

Diversi consigli comunali hanno approvato mozioni con cui hanno messo in evidenza gli elevati costi e alcune incongruenze e anomalie degli appalti e dei contratti relativi alle recinzioni del cantiere de "La Maddalena" propedeutico alla progettazione del Tav in val di Susa.

In seguito a tali mozioni le Amministrazioni di Condove, Rivalta, Avigliana, Sant'Ambrogio, Villarfocchiardo,..... hanno inviato all'architetto Virano, Commissario straordinario per la Torino Lione, la richiesta di chiarimenti in merito a questi costi sostenuti, com'è noto, con risorse pubbliche. Proprio per questo ogni Amministrazione così come ogni singolo cittadino è in diritto di essere correttamente informato.

Le risposte ricevute risultano poco soddisfacenti e talvolta grottesche

Alcuni esempi:

- tutti gli appalti espletati non presentano aggiudicazioni con ribassi (abituamente si attestano invece tra il 20 e il 40%);
- la valutazione delle spese generali e utili d'impresa è del 45% mentre normalmente non supera il 25%;
- i materiali dichiarati non corrispondono a quelli effettivamente utilizzati
- si conteggiano 2 operai per 8 ore al giorno per 30 giorni al mese per 11 mesi per la pulizia dei 18 container utilizzati come baracche di cantiere
- i consumi d'acqua dichiarati e conteggiati a bilancio presuppongono la presenza media in cantiere di almeno 3000 addetti
- il lavoro di rifornimento di ogni torre faro richiede poco meno di 5 ore al mese: invece vengono conteggiate 4 ore al giorno.

E si potrebbe continuare...

Per questi motivi verrà depositato un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino finalizzato alla richiesta di accertamento di quanto segnalato con lo scopo di verificare se sussistano eventualmente elementi di reato.

Lo sperpero del pubblico danaro è da denunciare e respingere sempre, ma ancor più in un periodo tanto duro per i cittadini e in cui è così difficile per le pubbliche Amministrazioni dare le risposte di cui le fasce più deboli hanno bisogno.

Riteniamo di compiere un atto di alta responsabilità civile presentando l'esposto che sarà corredato di ampia e approfondita documentazione in cui sono messi in evidenza i commenti a contestazione delle risposte fornite da LTF.

Il TAV non solo è un'opera inutile e devastante: è anche economicamente insostenibile e se già solo per un cantiere propedeutico emergono tante incongruenze e ci sono fondati motivi di sospetto di spreco di denaro pubblico si può immaginare lo scenario economico-finanziario che si aprirebbe nel caso dell'effettivo avvio del progetto.